

Relazione Finale

Funzione Strumentale

“Programmazione e attuazione del PTOF”

Lauretta Petraccini - 24 giugno 2017

PTOF

2016-17

Con delibera n.3 del Collegio dei Docenti dell' 14 Settembre 2016 mi è stato conferito l'incarico di Funzione Strumentale finalizzato alla programmazione ed attuazione del POF con le seguenti attribuzioni:

- Elaborazione del P.T.O.F. (2016/2017);
- Raccolta e cura della documentazione finale dei progetti;
- Collaborazione con il Docente referente dell'autovalutazione e miglioramento di istituto;
- Partecipazione alle riunioni dello staff d' Istituto;
- Partecipazione ai lavori di predisposizione del curriculum verticale.

Elaborazione del PTOF (2016-2017)

Anche per l'anno scolastico 2016-2017, l' elaborazione del PTOF è stato il frutto di una elaborazione condivisa, tra le varie componenti scolastiche, dei dati desunti dal Rapporto di Autovalutazione e del relativo Piano di Miglioramento e sono state confermate, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le priorità identitarie che la nostra scuola intende perseguire nel prossimo triennio.

Inizialmente il PTOF già predisposto nell'anno 2015-2016, è stato aggiornato con i dati relativi al nuovo anno scolastico e nell' assetto organizzativo.

Il Dirigente Scolastico, come previsto dalla Legge 107/2015 all'art. 1 comma 14 punto 4, ha definito l'organico riconducibile al personale docente.

Il PTOF è stato integrato con le priorità della Formazione che in particolare sono state rivolte ai seguenti ambiti:

- Didattica per competenze, innovazione tecnologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze in lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e Miglioramento

Inoltre al PTOF è stato aggiunto un secondo allegato dedicato ai progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2016-2017.

Tutti i progetti presentati sono riconducibili alle priorità identitarie della nostra offerta formativa:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
2. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese;
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

4. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

6. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;

Al PTOF, quale completamento, sono stati inseriti i progetti presentati dalla scuola in merito ai Fondi PON - FESR

o Raccolta e cura della documentazione finale di progetti

Per la documentazione finale dei progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa i docenti referenti hanno compilato una scheda di verifica in cui sono state elencate le attività effettivamente realizzate, il modo in cui sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, il numero effettivo di classi/alunni coinvolti, le modalità di verifica e documentazione.

Inoltre ogni referente è stato chiamato a formulare un giudizio su tutta l'attività progettuale mettendo in evidenza i punti di forza e le criticità.

Nell'**allegato 1** vengono riportati i tratti salienti della verifica svolta dai singoli referenti e le loro conclusioni relativamente ad ogni singolo progetto.

o Collaborazione con il Docente referente dell'Autovalutazione e miglioramento dell'Istituto

La predisposizione e la stesura del PTOF, è imprescindibile dallo studio dei risultati del RAV e del relativo piano di miglioramento, pertanto la collaborazione con il prof. Marcello Mosca, referente dell'autovalutazione e del piano di miglioramento dell'Istituto, e con i colleghi del Nucleo Interno di Valutazione è stata proficua e continua nel corso di tutto l'anno scolastico.

o Partecipazione alle riunioni dello Staff d'Istituto.

I momenti di raccordo tra la Funzione Strumentale, il Dirigente Scolastico e lo Staff d'Istituto sono stati fondamentali per elaborare la versione finale del PTOF e per favorire nel corso dell'anno la condivisione di idee e di riflessioni, utili ai fini del miglioramento dell'offerta formativa.

o **Partecipazione ai lavori di predisposizione del curricolo verticale**

Nel corso dell'anno scolastico il curricolo verticale ha assunto una nuova predisposizione, in particolare in alcuni ambiti. Si è poi lavorato per dare al documento un aspetto più fruibile.

Conclusioni

Il lavoro di quest'anno ha continuato ad essere molto complesso ed impegnativo, ma anche molto motivante, infatti ho vissuto la consapevolezza che nella nostra scuola è possibile unire sinergie e competenze diverse che portano a conseguire un buon risultato finale e che sicuramente hanno arricchito il mio bagaglio professionale.

Filottrano 24 giugno 2017

La funzione Strumentale



Allegato 1

Prospetto Verifica Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa a.s. 2016-2017

Titolo	Priorità identitarie	Classi/Alunni coinvolti	Obiettivi	Attività svolte	Conclusioni del referente
<p>– Laboratori attivati: – “LABORATORIO DELLE STAGIONI” – “LABORATORIO CUCINA” – “PROGETTO PISCINA” – “LABORATORIO DEL RICICLO”</p> <p>Docente referente Montapponi Paola</p>	<p>6</p>	<p><u>Progetto Piscina:</u> 8 alunni diversabili della Scuola Primaria.</p> <p><u>Laboratorio delle Stagioni:</u> cl– se 2^B Scuola Primaria.</p> <p><u>Laboratorio Cucina:</u> alunni diversabili delle classi 3^A - 3^B -</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il coordinamento motorio globale; • promuovere la consapevolezza della propria corporeità; • migliorare l'autonomia; • migliorare la capacità di occuparsi della propria igiene personale; • aumentare il livello di autostima; • esprimere le proprie sensazioni attraverso varie 	<p>Progetto piscina: Si è svolto nella struttura del VerderdeAzzurro a San Faustino di Cingoli;</p> <p>Laboratorio delle stagioni: all'alunno disabile con il suo gruppo classe, sono state proposte attività, già avviate nell'anno scolastico precedente, attraverso le quali hanno avuto la possibilità di riflettere sullo scorrere ciclico del tempo.</p>	<p>PUNTI DI FORZA: Tutti i laboratori attivati hanno avuto una forte valenza inclusiva; attraverso le varie attività, gli alunni disabili hanno avuto l'opportunità di rafforzare la propria identità e autonomia, lavorando in collaborazione con i compagni attraverso piccoli gruppi, nel rispetto delle regole di vita comunitaria.</p> <p>CRITICITÀ: Le insegnanti segnalano come criticità, nel</p>

		<p>3[^]D - 1[^]B della Scuola Secondaria.</p> <p>Laboratorio del Riciclo: alunni diversabili delle classi 3[^]A- 3[^]B- 3[^]D- 1[^]B della Scuola Secondaria.</p>	<p>forme di linguaggio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • cooperare; • socializzare e condividere esperienze • favorire la relazione con gli altri in un contesto parascolastico; • sviluppare la sensibilità verso gli alunni diversabili; • incrementare la relazione con la diversità incoraggiando la collaborazione di gruppo e il rispetto reciproco; • maturare una reale e consapevole coscienza ambientale. 	<p>Laboratorio cucina: realizzazione di semplici ricette di cucina per sviluppare la capacità di discriminare, ordinare, classificare e quantificare gli alimenti. Individuare gli utensili da cucina atti per la preparazione di alcuni cibi. Attività di quantificazione e di misurazione degli alimenti.</p> <p>Laboratorio del riciclo: realizzazione di piccoli oggetti con materiale riciclato da regalare in occasione di alcune festività.</p>	<p>progetto piscina, l'esiguo numero degli istruttori, insufficienti per seguire un gruppo di bambini con problematiche diverse, anche gravi.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE Vista la positività dell'esperienza , per il prossimo anno scolastico, si auspica che le classi con alunni disabili si attivino, secondo proprie esigenze e propri stili, con laboratori e progetti per rendere l'esperienza scolastica sempre più adeguata e inclusiva.</p>
<p>OIKOS EDUCAZIONE ALLA</p>	<p>Scuola Secondaria</p>	<p>Educazione allo star bene con se stessi, con gli altri e con le</p>	<p>Tre incontri per ciascuna classe coinvolta, incentrati</p>	<p>PUNTI DI FORZA: l'esperienza risulta essere positiva in quanto i ragazzi hanno la possibilità di trattare argomenti e problematiche a loro</p>	

<p>SALUTE</p> <p><u>Docente referente</u> Montapponi Paola</p>	<p>6</p>	<p>di I grado</p> <p>Classi 2^A-B-C</p>	<p>istituzioni potenziando le abilità sociali ed emozionali del singolo</p>	<p>sul training, simulazioni, role playing, dibattiti sui concetti di piacere, abitudine e dipendenza.</p>	<p>molto vicine.</p> <p>CRITICITÀ: l'età dei ragazzi a cui vengono proposti tali incontri è un po' particolare quindi, pur trattando problematiche a loro molto vicine, non sempre si riesce a coinvolgerli e farli partecipare nel giusto modo, soprattutto coloro che manifestano già un certo disagio.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE Riproporre gli incontri nel prossimo anno scolastico con l'auspicio però che tutti esperti abbiano una personalità carismatica.</p>
--	-----------------	--	---	--	--

<p>LET'S PLAY</p> <p><u>Docente referente:</u> Stortoni Jenny</p> <p>Nota: Progetto con esperto interno a pagamento</p>	<p>2</p>	<p>Scuola dell'Infanzia:</p> <p>I bambini dei cinque anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare il bambino alla lingua straniera utilizzando un approccio ludico, creativo e comunicativo. • Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. • Memorizzare vocaboli, brevi frasi, canzoni e filastrocche. • Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi 	<p>Eeguire piccoli dialoghi di presentazione, giochi motori rispettando i comandi, ripetizione/memorizzazione di vocaboli, canzoncine. Nel dettaglio: saluti, parti del corpo, animali, colori, membri della famiglia, sentimenti, lessico riguardante le festività pasquali, contare fino a 10).</p>	<p>PUNTI DI FORZA: Lavorare con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, per piccoli gruppi e integrare la lingua italiana all'inglese così da facilitarne la comprensione.</p> <p>CRITICITÀ: Nel plesso il Grillo Parlante e il Gabbiano la lezione pomeridiana del giovedì è risultata faticosa, il gruppo degli alunni seppur numeroso (18 alunni) come quello delle lezioni del mattino ha manifestato difficoltà a mantenere viva l'attenzione.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: Per avere una buona riuscita i gruppi di lavoro dovrebbero essere formati da 10 massimo 15 bambini. Nei plessi</p>
---	-----------------	--	---	---	---

					dove c'è un alto numero di alunni se le lezioni si dovessero concentrare nel pomeriggio, si potrebbe ipotizzare la suddivisione del gruppo in due sottogruppi con lezioni di 30min ciascuno.
LIB(e)RIAMO LA FANTASIA Docente referente: Carletti Patrizia	1	Scuola dell'Infanzia: tutti gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura collettiva. • Creare occasioni di riflessione su "valori" quali l'amicizia, il rispetto, la collaborazione, la fiducia, i sentimenti... 	Lettura di libri adatti per ogni fascia di età (3-4-5 anni) per creare occasioni di riflessione su temi quali l'amicizia, il rispetto e il bullismo. La lettura è stata svolta ogni volta da una persona diversa (ex insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria, mamme, papà, sportivi...) che si è resa disponibile a leggere, in un giorno prestabilito della settimana.	PUNTI DI FORZA: I libri scelti sono stati molto apprezzati perché particolarmente interessanti come e interazione bambino-lettore, non scordando che sono stati scelti con la collaborazione di librai e di animatori di librerie. Sono stati inoltre apprezzati i lettori scelti e il loro modo di porgersi ai bambini e in particolar modo le figure maschili, poiché solitamente alla scuola dell'infanzia i bambini si rapportano maggiormente con figure femminili.

					<p>Positivo il fatto che ogni plesso ha avuto in dotazione i dodici libri letti arricchendo così le proprie biblioteche scolastiche.</p> <p>CRITICITÀ: i tempi di realizzazione descritti nella presentazione del progetto non sono stati rispettati; l'inizio, designato per gennaio è slittato ad aprile e la cadenza settimanale non sempre è stata rispettata per necessità personali dei lettori.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: Reperendo maggiori risorse finanziarie anche extrascolastiche si potrebbero realizzare nel prossimo anno:</p> <ol style="list-style-type: none">1. visite gratuite a biblioteche, come quella di Moie, Chiaravalle...;2. festa del libro il 22 aprile di ogni anno invitando librai a Filottrano;
--	--	--	--	--	---

					<p>3. collaborazione con la biblioteca di Filottrano;</p> <p>4. Librai da invitare a leggere a scuola.</p> <p>Inoltre iniziare prima il progetto, vista l'importanza del leggere e dell'accoglienza così entusiastica per la formula con cui si è promosso il progetto.</p>
<p>GIOCARE CON LO SPORT</p> <p><u>Docente referente:</u> Pallocchini Maura</p>	<p>3</p>	<p>Scuola Primaria</p> <p>Tutti gli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'acquisizione degli schemi motori di base, anche nell'ambito del gioco-sport (<i>classi prime-seconde</i>) • Affinare le capacità coordinative generali. • Conoscere ed eseguire gesti motori appartenenti ai vari sport (calcio, 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività motoria per il controllo del corpo e degli schemi motori di base (dinamici e statici). • Giochi di controllo e sviluppo delle capacità coordinative generali e speciali proprie di diverse attività sportive • Giochi-sport individuali e di 	<p>PUNTI DI FORZA: collaborazione con esperti esterni specializzati (delle associazioni sportive locali e del Coni) a costo zero per l'Istituto.</p> <p>CRITICITÀ: non presenti</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: /</p>

			<p>pallavolo, tennis, atletica...).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, applicare e rispettare le regole in situazioni di gioco. • Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in situazioni competitive (<i>classi terze-quarte-quinte</i>) • Partecipare ad una manifestazione finale pubblica (<i>per tutte le classi</i>). 	<p>squadra.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi sportivi pubblici (<i>23 maggio</i>) 	
<p>"7 PERSONAGGI PER 11</p>		<p>Scuola Primaria</p> <p>Classi: 2[^] A-B-C-D 3[^] A-B-C-D-E 4[^] A-B-C-D</p>	<p>Classi seconde</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il riciclo dei rifiuti nel corso del tempo: dall'uomo primitivo che gettava rifiuti riutilizzati in natura in quanto tutti decomponibili fino ai nostri giorni. • Il compostaggio 		<p>Classi seconde</p> <p>PUNTI DI FORZA: Le attività laboratoriali svolte in classe sotto la guida di esperti esterni sono state coinvolgenti e divertenti, tutti gli alunni hanno partecipato mostrando entusiasmo e interesse. Il momento della</p>

<p>AVVENTURE” PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ATA</p> <p>Docente referente: Agostinelli Cinzia</p> <p>Nota: intervento in classe offerto da “Ata Rifiuti” + formazione per gli insegnanti + uscita didattica.</p>	<p>1 - 3 - 4</p>		<p>domestico: ottenere una risorsa a partire dai rifiuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capire che il compostaggio domestico è stato da sempre sfruttato dall’uomo-contadino. • Quali rifiuti si trasformano in compost e quali no. <p>Classi terze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le materie prime di cui sono fatti gli oggetti e, quindi, anche i nostri rifiuti. • Comprendere le regole che governano la raccolta differenziata. • Comprendere le regole che governano il riuso delle risorse. <p>Classi quarte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le regole che 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori in classe della durata di 1 ora e mezza circa: grazie alla presenza di un esperto sono stati affrontati argomenti come la raccolta differenziata, le pratiche di riuso e di recupero delle risorse, la salvaguardia dell’ambiente e la differenza tra i rifiuti del passato e i rifiuti moderni. • In base al laboratorio effettuato, le classi seconde e terze hanno partecipato a uscite didattiche con attività e laboratori che hanno unito ambiente e sostenibilità • Le insegnanti hanno partecipato a corsi di aggiornamento organizzati dall’ATA Rifiuti (ATO2-ANCONA) 	<p>drammatizzazione in aula è stato costruttivo e molto gradito dai bambini, che sono intervenuti in prima persona, mettendosi nei panni dell’uomo primitivo, che ha a che fare con i rifiuti del passato, e dell’uomo moderno, che deve risolvere le problematiche relative ai rifiuti odierni. L’esperienza dell’ “Orto in bottiglia” è piaciuta così tanto che è stata ripetuta in classe con la fabbricazione di alcuni vasetti, riciclando bottiglie di plastica, e con la semina dei fagioli.</p> <p>CRITICITÀ: La fabbricazione di un COMPOST, consigliata per le classi seconde, è risultata un po’ troppo complessa per bambini di 7 anni.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: Si propone di non</p>
--	-----------------------------	--	--	---	---

			<p>governano la raccolta differenziata.</p> <ul style="list-style-type: none">• Produzione di brevi testi creativi (in piccoli gruppi) ispirati ai personaggi della raccolta differenziata.• Esprimersi con azioni ed emozioni interpretando uno dei personaggi del racconto inventato (drammatizzazione e con l'ausilio del linguaggio mimico-gestuale).		<p>limitare l'uscita didattica (Portonovo) alla sola mattinata, ma di estenderla anche al pomeriggio, in quanto è interessantissima e i bambini hanno mostrato molta curiosità. Ci sarebbe però bisogno di maggior tempo per osservare un ambiente così ricco e variegato.</p> <p>Classi terze PUNTI DI FORZA: Gli alunni hanno capito quanto e perché è importante rispettare l'ambiente. I bambini hanno di conseguenza acquistato e interiorizzato con consapevolezza le regole per rispettare e salvaguardare l'ambiente. Tale consapevolezza si traduce, e si è tradotta, nel riciclare correttamente i materiali; "riusare" ciò</p>
--	--	--	--	--	---

					<p>che non serve più, ma che è ancora in buono stato; evitare sprechi di cibo e utilizzare i rifiuti come fonte di energia alternativa.</p>
--	--	--	--	--	---

CRITICITA':

/

Classi quarte

PUNTI DI FORZA:

Il corso di scrittura creativa (corso di aggiornamento pratico rivolto alle insegnanti) è stato molto interessante e ricco di suggerimenti per attività da svolgere in classe.

Infatti, in base a questi spunti, gli alunni in classe seguiti da un'esperta, sono stati invitati ad inventare storie partendo da alcuni personaggi, da una situazione, un'azione, un'emozione...già dati. L'attività è risultata molto gratificante e coinvolgente anche perché, in seguito, ogni

					<p>gruppo ha drammatizzato la storia inventata, improvvisando un teatro per i restanti compagni che fungevano da giudici.</p> <p>CRITICITA': /</p> <p>SUGGERIMENTI: Un'esperienza da ripetere!</p>
<p>TEATRANDO</p> <p><u>Docente referente</u> Valeria Valeri</p>	<p>1 - 3</p>	<p><u>Scuola</u> <u>Primaria:</u></p> <p>Classi: 1^A-B-C 3^A-B-C</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi esprimere in modo scorrevole ed espressivo. • Comprendere il messaggio del testo letto. • Padroneggiare strumenti e modalità di espressione verbale e non-verbale, attraverso il corpo, la danza creativa e la danza collettiva, il canto, la produzione sonora. 	<p>Lettura: "L'Arcobaleno" classi 1^A - B "Ciccio pelliccia" classe 1^C " Il mago di Oz" classi 3^A- B- C - Rielaborazione delle storie - Visione del film: Il mago di Oz (classi 3^) - Illustrazione dei personaggi della storia - Attività grafico pittoriche e manipolative - Canti individuali e corali - Balletti</p>	<p><i>PUNTI DI FORZA:</i> Grazie al progetto teatro, i bambini hanno sviluppato in modo significativo la propria autostima, mettendosi in discussione, correggendosi, lasciandosi guidare dal docente e dai compagni verso il raggiungimento dei traguardi previsti. Hanno avuto maggiori opportunità di socializzazione e collaborazione oltre ad acquisire una maggiore sicurezza e controllo della propria emotività e scoprire nuovi aspetti</p>

				<p>-Preparazione di un adattamento teatrale della storia.</p>	<p>del proprio carattere. Hanno inoltre avuto modo di sviluppare le loro capacità creative, espressive e motorie, rafforzare le capacità di ascolto, concentrazione e memoria.</p> <p>CRITICITÀ: Gli elementi di criticità sono relativi alla parte organizzativa e logistica della rappresentazione in quanto è stato necessario sincronizzare le attività a teatro tenendo conto anche delle esigenze di altre classi.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: Al fine di rendere la pianificazione e il successivo allestimento dello spettacolo più sistematici, sarebbe opportuno sapere quali sono i dispositivi video-audio-elettronici in possesso della scuola. Conoscere fin</p>
--	--	--	--	---	--

					dall'inizio, in modo dettagliato le risorse economiche a disposizione di ogni classe e le modalità di spesa.
<p>CRESCERE NELLA COOPERAZIONE</p> <p>Docente referente: Pesaresi Patrizia</p> <p>Nota: finanziamento alla classe o sezione da parte della BCC – formazione per gli insegnanti.</p>	<p>1 - 3 - 4 - 5</p>	<p>Scuola Primaria:</p> <p>Classe 5[^] D (Articolazione e G1)</p> <p>Classi 1[^] A-B-C (la classe 1[^]D si è ritirata nel corso dell'anno)</p> <p>2[^] A-B-C-D (ABC della Cooperazione)</p> <p>Scuola Infanzia: 4 sezioni de "Il grillo"</p>	<p>Gli obiettivi, previsti nella fase progettuale, ma diversificati nelle diverse classi partecipanti sono stati tutti raggiunti, come da verifica effettuata dalla Commissione della BCC.</p>	<p>Tutte le attività previste in sede di programmazione sono state realizzate e, insieme alla documentazione richiesta, sono state valutate dalla Commissione nominata dalla Federazione Marchigiana della Banca di Credito Cooperativo, la quale ha espresso un giudizio di valore sui vari aspetti che hanno caratterizzato la vita dell'ACS "Ago e Filo...ttrano" (classe V D), delle classi I[^] A - B - C e II[^] A - B - C - D della scuola Primaria e degli alunni del V^o anno della Scuola d'Infanzia "Il</p>	<p>PUNTI DI FORZA: Il progetto promuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la cultura della cooperazione tra i giovani; • la costruzione di un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro, tra il presente ed il futuro; • l'integrazione e lo scambio tra scuola e territorio; • la consapevolezza degli aspetti etici ed economici della partecipazione democratica; • la cittadinanza attiva e responsabile mediante: <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza e valorizzazione di sé nella relazione con l'altro; - la consapevolezza motivazionale ed autobiografica;

		<p>parlante” (ABC della cooperazione)</p> <p>Alunni coinvolti: 221</p>		<p>grillo parlante”.</p>	<p>–la capacità di pensare ed agire in modo consapevole e solidale.</p> <p>Il progetto inoltre si inserisce nelle normali attività scolastiche, all’interno delle quali <u>introduce un differenziale qualitativo sul piano della significatività degli apprendimenti e dell’innovazione didattica</u>, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la riflessione teorica sulla dimensione relazionale dell’uomo e sui valori cooperativi che ne scaturiscono; ▪ l’introduzione di elementi di educazione economico finanziaria; ▪ le esperienze imprenditoriali legate alla produzione di beni o servizi; ▪ l’utilizzo della didattica cooperativa ed inclusiva; ▪ una forte e diffusa
--	--	--	--	--------------------------	--

					<p>centratura della didattica sul fare;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la formazione mirata per gli insegnanti che partecipano al progetto. <p>CRITICITÀ: Il progetto non presenta, attualmente, punti di criticità</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: si sottolinea la necessità che, nelle classi aderenti al progetto, tutto il team docenti sia coinvolto e corresponsabile.</p>
<p>CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS STARTERS</p> <p><u>Docente referente</u> Giampaolini Sabrina</p>	<p>2</p>	<p>Scuola Primaria Classi: 5A-5B-5C-5D (con 48 alunni su 78 che hanno sostenuto la certificazione Starters) 4A- 4B-4C-4D 3A-3B-3C-3D-3E (classi che</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le competenze linguistiche di base: listening, reading, writing, speaking. • Incentivare la produzione e l'utilizzo autonomo delle strutture linguistiche apprese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di un test da parte dell'insegnante e sua soluzione collettiva. • Produzione di materiali idonei per le esercitazioni degli alunni. • Potenziamento dei 	<p>PUNTI DI FORZA: Il progetto ha offerto ai bambini la possibilità di ampliare la loro conoscenza del lessico inglese e di esercitarsi su alcune strutture sintattiche in modo divertente, con esercizi nuovi e accattivanti. C'è stata anche l'opportunità di</p>

<p>Nota: esame per la certificazione a pagamento</p>		<p>hanno iniziato un percorso di preparazione alla certificazione)</p>		<p>vari ambiti lessicali oggetto del test.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di test individuali ("sample tests") da parte degli alunni • Correzione dei "sample tests", tabulazione dei risultati e calcolo delle medie in ogni competenza per ciascun alunno e per ciascuna classe. • Discussioni collettive su eventuali errori comuni a più alunni. • Prove di "speaking". • Cambridge Young Learners English Test con esaminatori esterni. <p>E' stato poi inoltre svolto un Mock Test</p>	<p>fare esercizi di ascolto in LS che non si sarebbe altrimenti avuta. Nei bambini che hanno svolto l'esame Starters si è notato un aumento della motivazione ad apprendere la lingua inglese rispetto a coloro che non hanno sostenuto la certificazione finale. Il test ha rappresentato un momento di crescita in quanto gli alunni coinvolti hanno avuto, per la prima volta nell'arco di cinque anni, l'opportunità di essere esaminati da persone esterne alla scuola, dunque sconosciute, e di relazionarsi con loro. - Il pomeriggio in cui i bambini hanno svolto il test ha favorito la socializzazione tra pari, che non solo hanno condiviso l'emozione e le piccole paure del momento, ma hanno anche</p>
---	--	--	--	---	--

				<p>dagli alunni che avrebbero sostenuto effettivamente la Certificazione offerta dall'English Training Center di Jesi.</p>	<p>trascorso il tempo insieme in modo piacevole, ridendo e scherzando tra loro. Si è notato un aumento dell'autostima, della responsabilità e della maturità dell'alunno. I bambini imparano a misurarsi con loro stessi, a gestire l'ansia e ad affrontare un esame somministrato per la prima volta da "sconosciuti". È, questo, un aspetto che arricchisce di molto l'esperienza degli alunni che alle volte, a causa forse di un eccesso di protezione, mancano di autonomia.</p> <p>CRITICITÀ: <i>Il costo dell'esame:</i> alcuni bambini, portati per la lingua inglese, soddisfatti della preparazione e bramosi di accedere all'esame, non si sono potuti iscrivere alla certificazione finale per via del</p>
--	--	--	--	--	---

					<p>prezzo giudicato dalle famiglie molto alto.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: Per il mock test sarebbe auspicabile che gli esaminatori portassero un libro per ogni bambino, anziché un libro ogni due.</p>
<p>SCUOLA MULTIMEDIALE DI PROTEZIONE CIVILE</p> <p><u>Docente referente:</u> Magnaterra Elisabetta</p>	NON ATTIVATO				
<p>RECITO, DUNQUE SONO...O ALMENO LO SPERO!!!</p> <p><u>Docente referente:</u> Topa Maria Antonietta</p> <p>Nota: consulenza di un esperto esterno offerto</p>	1- 2 - 3	<p>Scuola Primaria</p> <p>Classi:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comunica con chiarezza e correttezza i testi proposti. • L'alunno partecipa attivamente nelle discussioni in classe in relazione ai temi proposti. • L'alunno è in grado 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi cooperativi, giochi di ruolo • Esercizi sull'uso dello spazio • Danza coreografica • Improvvisazione motoria libera, seguendo un ritmo e/o una stimolazione sonora 	<p>PUNTI DI FORZA: Collaborazione e partecipazione attiva della quasi totalità degli alunni, miglioramento dell'autostima, della creatività e delle capacità espressive.</p>

dall'AVIS		<p>3^D-3^E-4^D-5^D</p> <p>La classe 1^D, aderente al progetto, nel corso dell'anno ha deciso di attuare il progetto in modo autonomo.</p>	<p>di ripetere i tratti principali di un brano ascoltato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno sa muoversi, ascoltando un ritmo ed è capace di coordinare e sincronizzare il proprio movimento con quello del gruppo in danze o ritmi collettivi. • L'alunno riduce le risposte motorie aggressive e inadatte. • L'alunno migliora la propria autostima e riesce ad esprimere questa consapevolezza attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono, movimento, segno, parola. • L'alunno si pone costruttivamente di fronte a momenti relazionali, prende coscienza delle proprie emozioni e le rielabora e scopre la diversità come 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di drammatizzazione • Tecniche di lettura e scrittura creativa • Esercitazioni di canto • Visione di filmati su youtube relativi ai testi teatrali da proporre • Lettura dei testi e discussione sui ruoli da interpretare • Modifica e costruzione dei testi in relazione alle proposte degli alunni • Lettura dei testi originali e attività linguistiche (riflessione linguistica/sequenze dialogiche... • Attività grafico-pittoriche per inviti alla rappresentazione • Rielaborazione delle storie attraverso l'uso dei programmi word e powerpoint • Messa in scena degli eventi teatrali 	<p>CRITICITÀ: Difficoltà logistiche per mancanza di spazi idonei per effettuare le prove, parziale collaborazione delle famiglie e a volte anche tra le insegnanti, difficoltà legate alla "macchinosità" dell'iter per poter acquistare materiali necessari.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: Il progetto Teatro andrebbe visto come attività che coinvolga tutte le insegnanti che operano nella classe e non appartenente all'una o all'altra disciplina. Bisognerebbe provvedere alla creazione di uno spazio idoneo dove poter effettuare le esercitazioni e</p>
-----------	--	---	---	---	--

			potenziale di ricchezza		soprattutto non bisognerebbe creare continui ostacoli alle insenanti per l'acquisto dei materiali necessari, una volta stabiliti i fondi spendibili. "Portare in scena" i ragazzi è un'attività molto impegnativa anche per i docenti che ci credono, i quali molto spesso lavorano ben oltre il proprio orario di servizio perché tutto vada per il meglio. Creare loro degli inutili impedimenti non fa che aumentare questo surplus di orario e a volte spingere qualcuno a ...non provarci più.
--	--	--	----------------------------	--	---

<p>CODING A SCUOLA</p> <p>Docente referente : Magnaterra Teresa</p>	<p>5</p>	<p>Scuola primaria: 20 classi</p> <p>Scuola secondaria di I grado: Classi 1[^] A-B-C-D</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare i linguaggi di programmazione attraverso esperienze di tipo ludico. • Promuovere un uso delle tecnologie digitali di tipo creativo e collaborativo. • Sviluppare concetti di carattere logico e informatico, in particolare il concetto di algoritmo 	<p>Attività per gli insegnanti:</p> <p>Incontri di formazione: 2 per le docenti della scuola primaria (coding attraverso il sito code.org) e 1 per le docenti della scuola dell'infanzia (coding unplugged, cioè senza strumenti digitali).</p> <p>Corso di formazione MOOC "Coding in your classroom, now!" promosso dall'Università di Urbino e frequentato da almeno cinque docenti della scuola primaria.</p> <p>Attività per gli alunni:</p> <p>Partecipazione alla settimana del codice, promossa dal MIUR, (primi quindici giorni di dicembre) di 20 classi della scuola primaria, (tutte a parte la classe 1[^] D) e di tutte le classi prime della scuola secondaria di primo</p>	<p>PUNTI DI FORZA:</p> <p>Il progetto, promosso dal MIUR ed adattato al nostro contesto scolastico ha il suo principale punto di forza nell'approccio ludico ed è accolto con grande favore da tutti gli alunni. Le potenzialità didattiche sono notevoli, come è importante per gli insegnanti e gli alunni divenire consapevoli della rilevanza che l'attività di programmazione di oggetti digitali è fondamentale per la vita odierna.</p> <p>CRITICITÀ:</p> <p>L'unica criticità è la mancanza di spazi adeguati sia per svolgere attività unplugged (senza computer) sia per quelle che prevedono</p>
---	-----------------	---	---	---	---

				<p>grado: 4 classi.</p> <p>Nel corso delle attività di coding la docente referente per il progetto ha coordinato i momenti di formazione ed è stata disponibile a dare supporto per eventuali problemi tecnico-didattici.</p>	<p>l'uso di strumenti digitali.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</p> <p>Nel corso dei prossimi anni scolastici sarebbe interessante allargare l'orizzonte delle attività di coding attraverso la robotica educativa, prevedendo uno spazio e una serie di materiali adeguati.</p>
<p>AMBIENTI ONLINE PER LA DIDATTICA</p> <p>Docente referente: Magnaterra Teresa</p>	<p>5</p>	<p><u>Docenti coinvolti:</u> tutti i docenti della Scuola Secondaria di I grado e tutti i docenti della Scuola Primaria</p> <p><u>Classi coinvolte:</u> Le classi della scuola secondaria di</p>	<ul style="list-style-type: none"> Attraverso il collegamento ad Internet ed un profilo individuale o di classe, rendere reperibili e disponibili on line i materiali sui quali è stata strutturata l'attività didattica quotidiana in classe. Dare la possibilità agli alunni di accedere a materiali 	<p>Sono state realizzate tutte le attività previste in sede di progettazione:</p> <p>Predisposizione, da parte dei docenti, di materiali in formato digitale (file di testo, immagini, file audio o video)</p> <p>Inserimento, da parte dei docenti, di materiali digitali attraverso semplici operazioni di upload.</p>	<p>PUNTI DI FORZA:</p> <p>I punti di forza principali possono essere riassunti con due termini;</p> <p>CONDIVISIONE: perché Google Suite for Education consente di avere a disposizione uno spazio virtuale che amplifica l'azione didattica e lascia la</p>

		<p>primo grado (tutte); una classe della Scuola Primaria</p>	<p>on line appositamente selezionati, scelti o elaborati dagli insegnanti anche per svolgere le attività di ricerca e di studio affidate per casa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un luogo in cui si deposita la "memoria cognitiva" della classe rendendo possibile agli alunni l'accesso e l'inserimento di materiali. • Esplorare la possibilità di ampliare le risorse e i tool on line attraverso l'implementazione di Google Apps for Education. 	<p>Possibilità di accesso e di effettuare il download (eventualmente anche l'upload) per tutti gli alunni che possiedono a casa un collegamento Internet</p> <p>Possibilità di usufruire dei materiali depositati on line.</p> <p>Sperimentazione di percorsi collaborativi grazie a strumenti come Google.document, Google.sites e Google.drawing</p> <p>Creazione di cartelle condivise ad accesso controllato per lo scambio di materiali fra docenti ed alunni</p>	<p>possibilità di riprendere lavori già conclusi e materiali realizzati non solo per scambiarli reciprocamente fra alunni ed insegnanti, ma per usarli come oggetti utili a riflettere sull'attività svolta e sui progressi conseguiti.</p> <p>DOCUMENTAZIONE : perché, attraverso gli strumenti di GS4E, è possibile lasciare traccia del lavoro svolto in modo da non disperdere attività e buone pratiche che spesso restano nell'ombra e non sono adeguatamente valorizzate. La possibilità della documentazione garantisce anche la progressiva costruzione di una banca dati di materiali per lo studio e la</p>
--	--	--	---	--	---

					<p>formazione che possono andare a costituire una biblioteca virtuale.</p>
--	--	--	--	--	--

CRITICITÀ:

Non sono state rilevate particolari criticità. Nel corso delle tantissime operazioni effettuate in Google Drive, per due volte, sono stati cancellati una serie di file. Tutto questo è normale, perché è attraverso l'uso che si impara e correre qualche rischio è indispensabile. Si cercherà in futuro di ottimizzare le possibilità offerte agli utenti, in modo che coloro che iniziano abbiamo margini di manovra che non comportano l'intervento su file che non siano di loro proprietà.

***EVENTUALI
OSSERVAZIONI E***

					<p>PROPOSTE:</p> <p>È importante continuare ad esplorare le molte possibilità offerte dall'ambiente GS4E sia per i docenti del nostro Istituto Comprensivo, assegnando anche alle colleghe della scuola dell'infanzia un account, sia per gli alunni ed eventualmente per le famiglie.</p>
<p>E-PORTFOLIO</p> <p>Docente referente: Magnaterra Teresa</p>	<p>5</p>	<p>Scuola Primaria</p> <p>Scuola Secondaria di I grado</p>	<p>Diventare consapevoli del proprio percorso scolastico attraverso la raccolta e la selezione ragionata di alcuni elaborati costruiti in classe;</p> <p>Operare delle scelte condivise e negoziate</p>	<p>Le attività previste, in fase di progettazione iniziale, sono state realizzate solo in minima parte, da singoli docenti, e non sono confluite in un progetto ben organizzato e documentato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di una piattaforma protetta con accesso regolato da nome utente e password che permetta 	<p>PUNTI DI FORZA:</p> <p>Il portfolio ed in particolare l'e-Portfolio presenta almeno due punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è uno strumento potente per acquisire consapevolezza del proprio percorso scolastico; • è uno strumento che consente di sviluppare forme

			<p>a partire da ciò che è stato realizzato durante l'anno scolastico;</p> <p>Costruire forme di organizzazione e di connessione delle proprie conoscenze, per maturare nella costruzione di un'identità personale dinamica, che preveda come momento fondante quello dell'autovalutazione;</p> <p>Sviluppare forme di rappresentazione e di confronto con gli altri, mediate dagli strumenti digitali, per avviare un percorso critico di conoscenza e di consapevolezza dei nuovi supporti nei quali si depositano le informazioni e la cultura.</p>	<p>l'interazione on line e consenta di inserire materiali digitalizzati.</p> <p><i>Questa attività è stata progettata nel tentativo di proporla ai docenti che avessero voluto adottarla. Con la Prof. Giannandrea è stata esplorata la possibilità di adottare uno degli strumenti di Google Suite for Education per sviluppare un e-Portfolio per ogni alunno in modo da non dover usare due piattaforme digitali diverse a cui accedere.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di materiali digitalizzati in modo che possa essere operata una selezione utile ad essere esplorata e valutata nel tempo. <p><i>Questa attività è stata svolta da singoli docenti, ma non è stata condivisa, né è stato possibile implementarla nella piattaforma digitale</i></p>	<p>adeguate e documentabili di autovalutazione, per cui permette anche di valutare le competenze</p> <p>CRITICITÀ: Per la mole di lavoro che avrebbe richiesto l'implementazione di un nuovo ambiente digitale o anche l'adozione del vecchio non è stato possibile realizzare adeguatamente il progetto pensato all'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</p> <p>La realizzazione di un e-Portfolio richiede la costituzione di un gruppo di docenti che intende adottarlo nelle proprie classi e che è quindi disponibile anche ad implementare l'ambiente digitale</p>
--	--	--	---	---	--

				<p><i>progettata.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di pagine web sulla base di modelli già dati in cui gli alunni possono connettere ed analizzare i materiali presenti nell'ambiente in modo da fornire una valutazione dei progressi fatti e della direzione da intraprendere. <p><i>Questa attività di riconsiderazione e di valutazione/autovalutazione del lavoro svolto è stata realizzata da singoli docenti, ma non documentata attraverso pagine web.</i></p>	<p>che sarà utilizzato per la sua realizzazione.</p>
<p>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</p> <p>Docente referente Giachini Cesare</p>	<p>3</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado</p> <p>Tutti gli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole • Rispetto degli avversari • Rispetto dei giudici • Rispetto del codice deontologico dello 	<p>Corsa campestre maschile e femminile categorie ragazzi/e; cadetti/e.</p> <p>Atletica leggera su pista maschile e femminile categoria cadetti/e.</p> <p>Calcio a 11 maschile. pallavolo</p>	<p>PUNTI DI FORZA: La forte motivazione di tutti gli alunni a svolgere attività sportiva</p> <p>CRITICITÀ: le risorse sempre più limitate rispetto ai bisogni.</p> <p>EVENTUALI</p>

			sport e del fair play	femminile	OSSERVAZIONI E PROPOSTE: /
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA Docente referente Giachini Cesare	3	Scuola Infanzia: Alunni dei cinque anni Scuola Primaria: Classi 2 ^A -B-C-D Scuola Secondaria di I grado: Classi 2 ^e e 3 ^e	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire conoscenze delle leggi e regolamenti per una migliore convivenza civile. • Acquisire conoscenze del codice della strada ai fini della salvaguardia della propria e altrui vita • Acquisire stili corretti di vita. 	Educazione alla legalità: Lo Stato, La Regione, il Comune, la cittadinanza, la residenza, il domicilio, i documento di riconoscimento. Convivenza civile: uso corretto dei mezzi mediatici, telefonino, computer. Educazione al rispetto della vita: norme elementari del Codice della strada, abuso di alcool e sostanze stupefacenti.	PUNTI DI FORZA: Gli argomenti trattati sono stati di grande interesse. CRITICITÀ: Bisognerebbe migliorare il lavoro in continuità nei vari segmenti scolastici. EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: /
NUOTO Docente referente: Giachini Cesare	3	Scuola Secondaria di I grado: Classi 1 ^A -B-C-D	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dello schema corporeo in riferimento alle nuove sensazioni con l'ambiente acquatico; • Rielaborazione degli 	Si sono svolte n. 10 lezioni di nuoto in cui tutti gli alunni hanno dimostrato di aver gradito, tra l'altro con	PUNTI DI FORZA: Attività gradita sia dagli alunni che dalle

			<p>schemi motori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle capacità coordinative generali e speciali in particolare modo l'equilibrio del corpo in acqua. • Apprendimento stile libero, dorso, rana, farfalla-delfino. 	<p>dei buoni risultati, l'apprendimento degli stili di nuoto e i vari equilibri del corpo in acqua, i livelli raggiunti sono diversificati ma tutti hanno ricevuto beneficio dalle attività proposte. Buona è stata anche l'integrazione degli alunni stranieri e dei diversamente abili.</p>	<p>loro famiglie.</p> <p>CRITICITÀ: La distanza chilometrica della struttura.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: se possibile svolgerla nella Piscina di San Faustino di Cingoli.</p>
<p>LA SCUOLA È MIA E L'ABBELLISCO IO</p> <p>Docente referente Mancini Marta</p>	<p>3</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado</p> <p>Tutti gli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformazioni degli ambienti scolastici in luoghi più gradevoli, in cui è piacevole lavorare, vivere e costruire le basi del proprio futuro. • Sviluppare il senso di collettività. • Promuovere la collaborazione e la socializzazione tra ragazzi attraverso la creazione di qualcosa che è di tutti ed è 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stati realizzati elaborati utilizzando tecniche pittoriche classiche o più inusuali (come la vetrata con carta velina colorata o il das) o materiali di recupero. • Alle pareti delle aule e dei corridoi, dotate di supporti in legno, periodicamente sono stati appesi i lavori creati dai ragazzi. • L'ingresso della scuola è stato utilizzato come scenario per i lavori di gruppo più impegnativi. 	<p>PUNTI DI FORZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolo alla socializzazione e alla collaborazione tra ragazzi. • Stimolo alla creatività e allo spirito d'iniziativa. • Gratificazione personale dell'alunno, stimolo a migliorarsi e a far sempre meglio.

			<p>per tutti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e incentivare l'autostima. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività hanno coinvolto tutti gli alunni con lavori sia individuali che di gruppo; notevole la partecipazione e l'impegno. • Costante aggiornamento, da parte della Prof.ssa Mancini, del blog "giallorossoblu.blogspot.it" contenente tutte le attività di Arte e Immagine svolte e le foto dei lavori creati dai ragazzi. 	<p>CRITICITÀ: /</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: /</p>
<p>TUTTI UGUALI E DIVERSI... SOTTO UN CIELO DI STELLE</p> <p>Docente referente Mancini Marta</p>	<p>3 - 6</p>	<p>Scuola secondaria di I grado</p> <p>Classi 3^A-B-C-D</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative degli alunni. • Promuovere esperienze attraverso la sperimentazione di nuove tecniche pratico-espressive • Sperimentare nuove tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una vetrata artistica di cm 152,5x205 ispirata alla "Notte stellata" di Van Gogh. • Utilizzo di colori per il vetro, finto piombo e doratura con orone in foglia. • Riprese video e foto dei vari momenti della 	<p>PUNTI DI FORZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Far crescere l'autostima e stimolare la creatività degli alunni • L'aver proposto la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale • L'instaurarsi di relazioni positive e collaborative tra

			<p>pittoriche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motivare alla pratica del lavoro di gruppo • Offrire occasioni di socializzazione • Promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse • Promuovere nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale • Valorizzare la scuola quale punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie 	<p>lavorazione e creazione di un video documentario</p>	<p>alunni</p> <p>CRITICITÀ:</p> <p>/</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</p> <p>/</p>
<p>“GIALLO ROSSO BLU” il Blog di ARTE</p> <p>Docente referente: Marta Mancini</p>	<p>3-5</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado:</p> <p>tutti gli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione costante e sistematica degli elaborati, fotografati 	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un blog (giallorossoblu.blogspot.it) che documenti periodicamente, come una mostra virtuale, quanto fatto dai ragazzi 	<p>PUNTI DI FORZA: Promuovere il fare artistico e accrescere l'autostima personale dell'alunno.</p> <p>CRITICITÀ:</p>

			<p>e catalogati, creati dai ragazzi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione di uno spazio virtuale dove condividere e sperimentare nuove idee, lezioni e tecniche artistiche. • Inserimento di argomenti di storia dell'arte o notizie su mostre ed eventi artistici. 	<p>durante l'anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il fare artistico e accrescere l'autostima personale dell'alunno. • Selezionare i lavori realizzati dai ragazzi e pubblicarli come stimolo a far sempre meglio e come gratificazione personale. • Sviluppare competenze digitali negli alunni 	<p>/</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</p> <p>/</p>
<p>CERTIFICAZIONE KET</p> <p>Docente referente: Carpera Adriana</p> <p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esperti interni a pagamento • esame per la certificazione a pagamento 	<p>2 - 3</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado</p> <p>Classi: 3[^] A-B-C-D</p> <p>Alunni coinvolti: 26</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione orale • Comprensione scritta • Produzione orale e scritta 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione orale e scritta di testi, messaggi, annunci e dialoghi; • Produzione orale e scritta di descrizioni, presentazioni e lettere personali; • Interazioni dialogiche; • Esercizi di riflessione e applicazione grammaticale; 	<p>PUNTI DI FORZA: Il consolidamento e il potenziamento di tutte le abilità della lingua inglese e avvio verso una tipologia di didattica che gli studenti si troveranno ad affrontare nel corso del loro percorso scolastico.</p> <p>CRITICITÀ: Costo dell'esame.</p>

				<ul style="list-style-type: none"> • Simulazioni scritte e orali dell'esame e MOCK test. 	EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE: Potenziare le ore pomeridiane con esperto madrelingua
UNA MANO ... PER L'AMBIENTE Docente referente Graciotti Silvia Nota: interventi di esperti e visita guidata offerti dalla Ditta Pavoni	3 - 4	Scuola Secondaria di I grado Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di formulare ipotesi sulla base delle conoscenze e delle informazioni a disposizione. • Analizzare e interpretare dati, trarre conclusioni, effettuare scelte congruenti con le evidenze e discutere i risultati. • Promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili. • Promuovere l'autostima, le relazioni tra pari e 	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un pre-test individuale • Attività in gruppo • Post-test individuale • Re-test individuale per verificare la permanenza dei contenuti e delle competenze. oltre gli alunni hanno utilizzato materiali riciclati per la realizzazione di manufatti. progetto collegato alla ditta Pavoni ha coinvolto le classi II ed ha trattato l'inquinamento delle acque; i ragazzi hanno approfondito le caratteristiche e le proprietà dell'acqua, l'importanza di questa risorsa per gli esseri viventi e il problema dell'inquinamento e del	PUNTI DI FORZA: La possibilità di sperimentare un nuovo approccio nella trattazione delle tematiche ambientali mediate dalle Geoscienze (metodo IBSE) nelle classi I e III e in modalità di cooperative learning. Sensibilizzare i ragazzi e promuovere comportamenti responsabili nell'educazione ambientale. Positivo e formativo l'incontro con l'esperto ambientale della ditta Pavoni (classi II). CRITICITÀ: La scansione temporale del

			<p>la creatività degli alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spiegare un fenomeno individuando relazioni 	<p>trattamento delle acque reflue. Incontro conclusivo (mese di maggio) con l'esperta ambientale della ditta Pavoni.</p> <p>Le attività sono state finalizzate alla realizzazione di poster digitali e relazioni scritte. Questi prodotti oggetto di valutazione, sono stati progettati dagli alunni, in pratiche collaborative in piccoli gruppi e redatti con software che hanno consentito la stampa multipla per la promozione dei temi scelti all'interno dell'Istituto. Gli elaborati sono stati affissi nei locali della Scuola Secondaria di Primo Grado.</p>	<p>progetto IBSE di Geoscienze ha in parte condizionato l'attività didattica per lo svolgimento del programma di Scienze.</p> <p>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</p> <p>Da completare il percorso formativo (future classi III) sulla risorsa acqua con un'uscita didattica ad un impianto di depurazione, nel prossimo anno scolastico (periodo settembre-ottobre).</p>
--	--	--	--	---	--

Filottrano, 24 giugno 2017

La Funzione Strumentale

Laurette Polacco